



col giorno 10 agosto corrente, scade il termine per la consegna degli oggetti destinati a questa Mostra, e prega quindi gli espositori di effettuare in tempo utile l'invio degli oggetti insinuati.

Al nostro civico Corpo musicale venne offerto di recarsi per due giorni a Trieste allo scopo di dare concerti.

Buttrio, 3 agosto.

Domènica 5 e lunedì 6 corrente, nel cortile Ludolo, si daranno grandi feste da ballo con orchestra Sussuligh, diretta dal signor G. B. Bellina.

Verranno eseguiti scelti e nuovi ballabili; illuminazione fantastica e fuochi d'artificio; appositi palchi per godere lo spettacolo.

Eccezionali vini e cibarie a prezzi moderatissimi.

Birra di Puntigam in ghiaccio.

Orario della ferrovia.

Partenza da Udine per Buttrio ore 15.42 e 17.30; Idem da Buttrio per Udine ore 19.43 e 1.08.

Pagnacco, 3 agosto.

La sagra.

La Commissione ha pubblicato il cartellone in versi per la sagra di domenica, che s'intitolerà la sagra dei poltazz. Infatti questi è la stagione dedicata alle allegre morande in campagna, coi polli arrostiti di prammatica e la frasca insalutifera.

La sagra riuscirà certo brillante, ed ecco ciò che si troverà domenica a Pagnacco, s'è scelto il cartellone:

E' come oleo propri - savè se oha' sarà? Poltaz grassa come doria - e via di Sottergiani Seno po d'ott il rest; - insame un ver bacan. Con orchestra di gale - un xet o balerin. In oel biell sit di Mami - ridoti a var sardin. Di fies o altre nautis - propi no si dicor. Saran robis ridotiss - erodim sul mèd cor. La gnoti d'Avoti e jaidis - O Dio o paradisi! Stidno os frasseo - unio duo oel gel. Che col lor ghint un dia - vigit, morosi. Sinta la baveza - che ven - s'ghira. Cui p'celesin, insame - e j'è un gnot d'inchiant. No j'è propi buego - di fe ghicàr tant.

Omicidio colposo e lesione personale.

L'udienza di ieri è stata dalla Corte d'Appello di Venezia occupata, quasi per intero, nella discussione di due cause importanti: una per omicidio colposo, l'altra per lesione personale.

I fratelli Giovanni e Giusto Venier nel novembre 1893 fecero demolire un muro. I materiali occupavano la strada ed il carrettiera Andrea Verzel, ritornando da Ovaro, urtò, col cavallo e si rovesciò restandovi all'istante cadavere.

Si è iniziato procedimento penale: Giusto fu assolto e Giovanni condannato. Venier erano difesi dall'avvocato comp. G. B. Bellina. La Corte respinse tutti e due gli appelli e confermò la sentenza del tribunale di Treviso.

L'altra causa per lesione personale si discusse contro Emilio Deldò ed i fratelli Luigi e Giacomo Conte, possidenti di Torreano, di Martignacco. Il primo come autore e gli altri due come complici. Il danneggiato Antonio Pittolo riportò fratturato il braccio destro ed una ferita alla testa. Stette ammalato per oltre due mesi. Il nostro tribunale li condannò tutti e tre.

Appellarono. Deldò era difeso dall'avv. Vittorilli; i fratelli Conte dall'avv. G. Baschiera. Per Deldò e per Luigi Conte è stata confermata la sentenza. Nei riguardi di Giacomo Conte il difensore ottinse che fosse riformata; Giacomo Conte fu dichiarato assolto.

Latisana, 2 agosto.

Notizie agricole.

Il raccolto del frumento in generale è considerato buono, sia come qualità che quantità.

La uva invece è scarsa. La peronospora dovunque gagliardamente combattuta, non accenna a grossi malanni. Però il raccolto non sarà abbondante causa le piogge primaverili che disturbarono la fioritura.

A questo stesso motivo si attribuisce il poco sapore delle pesche, le quali in questo anno sono anche poco conservabili. I gelsi favoriti dall'asciutto hanno splendidezza vegetazione. Ancora non si sente necessità vera di pioggia, nemmeno per il granoturco. Però se capitasse tranquilla, sarebbe egualmente benvenuta.

DUE VITTIME DELL'ISONZO

Gorizia, 3 agosto.

Ieri subito dopo il mezzogiorno Giuditta Cosolo d'anni 27, da Piaris, assieme alla sua nipota Maria Cosolo d'anni 10, si recò sul ponte di legno per portare il pranzo al marito che ivi lavorava.

La Giuditta e la ragazzina presero quindi la risoluzione di recarsi in un loro bosco, e vedendo l'acqua bassa, per abbreviare la strada decisero di passare un braccio dell'Isonzo a guado.

Quando la ragazza fu in mezzo dell'acqua, la corrente la trascinò, e stava per essere affogata. La Giuditta Cosolo vedendo la ragazzina in pericolo tentò di salvarla, ma purtroppo anch'essa rimase vittima. Questa lascia 8 figli, ed era per di più in stato interessante.

Al pericolo accorse anche il marito in unione ad altro uomo, ma col cuore straziato non poterono che estrarre due cadaveri.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale è convocato in sessione ordinaria nel giorno di lunedì 13 agosto corr. alle ore 11 per trattare i seguenti oggetti:

In seduta pubblica.

- 1. Costituzione dell'Ufficio Presidenziale.
2. Nomina di tre membri effettivi e due supplenti per la Commissione elettorale provinciale.
3. Nomina del Presidente e dei quattro membri del Consiglio d'amministrazione dell'Aspizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.
4. Comunicazione di due deliberazioni d'urgenza relative ad autorizzazione a stare in giudizio per conseguire il rimborso di specialità di maniaci.
5. Parere sul concentramento nella Congregazione di carità di Lestizza del Legato Saccomano a favore dei poveri della Parrocchia di Busiglianeta.
6. Bilancio preventivo 1895 dell'amministrazione provinciale.
7. Acquisto e cessione di un locale ad uso Caserma del r. Carabinieri in Udine.
8. Nuova istanza del Comune di S. Vito al Tagliamento per una rettifica alla strada provinciale di Motta fra S. Vito e il ponte S. Marco.
9. Domanda del Municipio di Cividale per rettifica del tronco della strada Cormonese nella località detta delle Maschere.

Il cambio ufficiale. Il prezzo del cambio più certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a L. 111.49.

L'affidavit, a Trieste

Rendita di proprietà di friulani passata fraudolentemente.

Scrivo il Piccolo di Trieste. L'egregio avv. Sani, delegato del Tesoro Italiano, ha terminato col 31 luglio le operazioni dell'affidavit (che per i ritardatari saranno continuate dal r. Consolato d'Italia), e prima di partire per Roma ci ha voluto gentilmente far conoscere il risultato delle viduazioni effettuate a tutto il 31 luglio 1894. Ecco: capitale non consolidato 5 per cento L. 68,859,700. Idem 3 per cento » 140,000. Obbl. ferr. 3 per cento » 4,877,000. Debiti redimibili » 583,500. Totale L. 74,463,200.

Risulterebbe quindi che il possesso di Rendita e valori italiani, raffrontato con quello emerso dall'affidavit del gennaio 1894, aumentò complessivamente di circa 12 milioni di rendita.

Non bisogna però credere che tutti questi 12 milioni rappresentino nuovi acquisti dei capitalisti triestini. Il capitalista triestino ha continuato; è vero, ad acquistare su vasta scala valori italiani, anche nel triste periodo della crisi finanziaria ed economica che travagliò il Regno vicino, perchè nuttiva ferma fiducia che i tempi migliori sarebbero venuti, ma a quanto ci assicurava il cav. Sani, malgrado la più grande ociosità, qualche partita di Rendita di proprietà di regnicoli del vicino Friuli sarebbe riuscita a passare fraudolentemente come proprietà di capitalisti e banchieri austriaci.

A questo proposito sappiamo che per il prossimo affidavit (1 gennaio 1895) il r. Ministero del tesoro prenderà energiche disposizioni atte ad impedire queste ghiornaselle.

Tiro a segno nazionale. Oggi esercitazioni al Campo di tiro dalle 4 alle 7 pom.

Per gli studenti universitari. Una circolare di Bacocelli avvisa che nel prossimo anno non vi saranno sessioni straordinarie di esami alle Università.

La gita della Società operaia. Iersera si riunì la Commissione all'atto nominata per concretare il programma della gita che verrà effettuata nel giorno 16 settembre p. v., e venne stabilito che detta gita abbia per prima tappa Latisana nel qual luogo verrà

servita la refezione ad a S. Giorgio di Nogarò verrà servito il pranzo. Il prezzo fissato per ogni socio è di lire 6.

Alla festa potranno prender parte anche i membri della Società operaia di Palmanova, S. Giorgio, Latisana, ed altre contornine, contribuendo la quota proporzionale che verrà fissata.

L'eredità Toppo

Ieri nel pomeriggio è morta nella nostra città in età di 88 anni la contessa Margherita Ciconi di Toppo, vedova del conte Francesco di Toppo, morto il 19 febbraio 1883.

Il Comune di Udine, in seguito a questa morte, viene in possesso di una eredità caricata da gravi obblighi, come qui riassumiamo. Col suo testamento del 1867 il conte Francesco di Toppo lasciava ogni avere al Municipio di Udine, meno il potere e la villa di Buttrio, la bravia sita fuori porta Venezia, il palazzo e le case in piazza dei grani, e un capitale a tutto di circa mezzo milione; tutte le quali cose il conte di Toppo volle lasciare alla propria moglie, che è pure usufruttaria, sua vita durante, anche del resto.

Il Municipio, con quanto gli spetta, deve istituire un Collegio d'educazione maschile, il quale abbia 18 posti gratuiti, 16 semigratuiti, e chi porti il nome: Istituto Toppo Vassermann. Vassermann è il casato della prima moglie del conte, la quale, dice il testamento, ebbe l'istessa idea del Collegio.

Saranno pure istituiti sulla parte del Municipio, sedici doti annuali perpetue a favore di maritando oneste e senza fortuna.

Il Comune di Udine entra, sotto in possesso della eredità, ma ha cinque anni di tempo per l'esecuzione delle fondazioni stabilite dal testatore.

L'incendio di Laipacco. Verso le 4 pom. di ieri nella frazione del nostro Comune detta Casali di Laipacco sviluppavasi casualmente un incendio nella casa abitata e di proprietà del contadino Giuseppe Lodolo, d'anni 60, producendogli un danno assicurato di circa lire 8000, per frammento, granoturco e mobili distrutti; per guasti al fabbricato.

Mentre si operava a circoscrivere il fuoco cadde un pezzo di pavimento e parte del calcinaccio colpì il pompiere Giuseppe Cotterli, d'anni 44, abitante via Ronchi n. 99, che riportò delle lesioni alla testa guaribili in 20 giorni. Fu subito trasportato a casa sua.

Intervennero sul luogo il delegato di P. S. signor De Santosis, il maresciallo e le guardie di città, carabinieri, gli ingegneri municipali dott. Puppato e dott. Rogini, un tenente dei bersaglieri addeito al distretto militare, ed i pompieri che fecero del loro meglio per estinguere e limitare l'estensione dell'incendio.

Anche i terrazzani prestarono la loro opera nel salvataggio, e a sera potevasi dire il fuoco completamente domato.

Cavallo in fuga. Ieri alle 2 e mezza, un cavallo attaccato ad un calesse, ove oltre al vetturale sedevano una ragazza di 14 anni ed un bambino di circa 5, mentre usciva dal recapito Brunisti del signor Belgrado, in via Prefettura, si diede a correre sfrenatamente verso via Daniele Manin.

Invano il vetturale procurava di trattenerlo, facendo forza di redini, il cavallo spaventato, e fu fortuna che allo sbocco della via atossa la bestia scivolasse colle gambe posteriori sul lastrico di pietra cadendo a terra e rimanendo tramortito.

La causa della fuga si fu che le stanghe erano troppo corte, in modo che il davanti del calesse batteva nelle gambe del cavallo.

Tranne la rottura delle stanghe, una non grave lussazione nelle parti posteriori del cavallo, ed un po' di paura nella vettura, non si hanno a deplorare disgrazie.

Marina e Commercio. È uscito il secondo numero, anno XVII, di questo « giornale delle Colonie », diretto dall'onorevole Solimbergo, e contiene i seguenti scritti:

« Pel Mediterraneo » dep. Lucifero - « Per l'Adriatico » G. Solimbergo - « Cassala » S. - « Tra l'Italia e la Spagna » dep. Saporito - Dazi differenziali tra la Germania e la Spagna - Dalla Spagna » nostra corrispondenza - « Il Congresso internazionale per gli infortuni del lavoro » S. - Marineria italiana - Rapporti Consolari - Camere e Agenzie commerciali all'estero - Nel Regno di Corea - Notizie.

Consultazioni per malati d'occhi. Il dott. Giuseppe Petrucci dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 ant., nel suo studio in via Zanon n. 1, di fronte alla Chiesa di S. Nicolò.

Non è quello. La odierna Gazzetta di Venezia riproduce dall'Alpignano di Bolluno la notizia dell'omicidio di Augusto Bertocello, vice-cancelliere presso quel Tribunale, e dice che il suicida fu pure impiegato in Friuli.

La Gazzetta qui cade in errore: è un altro il Bertocello che fu impiegato di cancelleria in Friuli, e precisamente al Tribunale di Udine; questo si chiamava Umberto, ed attualmente trovasi alla Pretura di Soave (Verona).

RIEPIGAMENTO

Ricordiamo a quei signori che ci mandano comunicati, ringraziamenti, necrologie, ecc., che non stampiamo niente affatto affrettissimo, se non aggiungono la spesa approssimativa per l'inserzione; come pure non facciamo invio di copie del giornale a coloro che non ne anticipano il pagamento.

L'Amministrazione.

Gli esami di segretario comunale si terranno in tutte le R. Prefetture il 24 settembre p. v. e seguenti, ammettendovi coloro che possiedono la licenza tecnica o ginnasiale ed i maestri di grado superiore. Chi desiderasse prepararsi da sé, in casa propria, richiugna sollecitamente con cartolina postale semplice, il relativo nuovo programma all'autore editore Giuseppe Penna (in Milano, via S. Antonio, n. 7) il quale spedisce unitamente ad un numero di saggio del Bollettino Generale dei Concorsi, che esce periodicamente in Milano, e riporta tutti i Concorsi delle amministrazioni governative, provinciali, comunali, consorziali, ferroviarie, bancarie, di beneficenza, ecc. che vengono di mano in mano pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale del Regno, dai Bollettini dei Ministeri, o tutti gli altri raccolti direttamente in qualsiasi altro modo.

Caterina Della Barba, abitante in via Nicolò Lionello n. 1, III piano, confeziona qualunque lavoro in bianco, tanto in casa propria come nelle famiglie a prezzi convenientissimi.

AVVISO.

Nel giorno 10 agosto 1894, alle ore 10 ant. avrà luogo avanti la Pretura di Cividale l'asta degli stabili del compendio del fallimento di Zenetti Domenico. Chi credesse aspirarvi può prendere notizia sugli stabili da vendersi o dalle condizioni dell'incanto, nella Cancelleria della Pretura di Cividale, e presso il Curatore del fallimento avv. Gio. Battista Antonini in Udine.

Un fatto meraviglioso. È senza dubbio quello di poter in 48 ore liberarsi da ogni male venereo recente, ed in 10 o 12 giorni se è cronico, ed in 20 o 30 giorni da qualsiasi stringimento sia pur inveterato di oltre 20 anni! Per convincersene veggasi in 4. pagina: Non più malattie veneree.

Banca Popolare Friulana-Udine con Agenzia di Pordenone. Società Anonima. Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1877. Situazione al 31 luglio 1894.

Table with financial data for Banca Popolare Friulana-Udine. Columns include Numerario in Cassa, Effetti scontati, Anticipazioni contro depositi, Valori pubblici, Buoni del Tesoro, etc.

Passivo. Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000. Fondo di riserva » 189,577.84

Table with financial data for Banca Popolare Friulana-Udine. Columns include Depositi a risp. L., Id. a piccolo risp., Id. Conto C., Valori L., etc.

Utile lordi deparati dagli interessi pag. a tutt'oggi L. 60,825.66. Riscatto esercizio precedente » 26,844.76

IL PRESIDENTE Co. Nicolò Mantica. Il Sindaco Alberado Leskovic. Il Direttore Omero Locatelli.

Ieri alle ore 10, dopo lunga e penosa malattia, attornata dai parenti, e coi conforti della nostra santa religione, rendeva l'anima a Dio la

Contessa Margherita Ciconi di Toppo nell'età d'anni 68.

Il fratello nob. cav. Giovanni Ciconi-Beltrame, la cognata nobile Isabella Ciconi-Beltrame nata contessa Albrizzi, le nipoti Vittoria, Margherita ed Antonietta Ciconi-Beltrame, ed i nipoti Francesco Mislini, Caterina e Vittoria Minisini-Ferrario, ne danno il triste annunzio.

Udine, 3 agosto 1893.

I funerali avranno luogo domani sabato 4 corrente, alle ore 8, nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla casa in Via Savorgnan n. 7.

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima. Situazione al 31 luglio 1894. X. Esercizio.

Table with financial data for Banca Cooperativa Udinese. Columns include Capitale versato, Riserva, etc.

Table with financial data for Banca Cooperativa Udinese. Columns include Cassa, Portafoglio, Effetti incasso, etc.

Table with financial data for Banca Cooperativa Udinese. Columns include Capitale, Fondo di riserva, Fondo per event., etc.

Udine, il 1 agosto 1894. Il Presidente Gio. Batta Spezziotti. Il Direttore G. Bolroni.

Il Sindaco Avv. G. A. Ronchi.

Operazioni della Banca. Enotte azioni a L. 83 caduna. Scontata cambiali a due mesi fino a 6 mesi. Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali. Apre conti correnti verso garanzia reale. Fa il servizio di cassa per conto terzi. Ri-cede come in conto corrente ed a risparmio corrispondendo il 4 per cento netto di ricchezza mobile, su depositi vincolati e Buoni di Cassa con scadenza da 6 a 24 mesi interesse di favore da convenirsi.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with meteorological data for Udine. Columns include ore 9, ore 15, ore 21, etc.

Temperatura massima 30.0. Temperatura minima all'aperto 13.2. Nella notte » 17.5; 16.6. Tempo probabile: Venti deboli freschi intorno ponente - Cielo sereno - qualche temporale.

CORTE D'ASSISE

Omicidio in rissa.

Stamattina alle 10 e mezza s'è aperta la prima sessione del terzo trimestre della Corte d'Assise colla causa in confronto di Giuseppe Cormons di Stefano, d'anni 35, ammogliato con Margherita Cuffolo, agricoltore, e Luigi Cormons di Stefano, d'anni 19, celibe, agricoltore; nati e domiciliati in Platichis.

Presiede la Corte il comm. Vittorio Vanzetti, consigliere della Corte d'Appello di Venezia; giudici i dottori Zanatta e Goggioli; P. M. il procuratore del Re cav. Giovanni Caobelli.

Difensori gli avvocati Giovanni Levi e Vittorio Gosetti. I Cormons sono imputati di omicidio a termine dell'art. 364 Codice Penale, perchè nella mattina del 7 febbraio p. p. in Platichis, a fine di uccidere, inferirono a Stefano Cuffolo due ferite di coltello all'addome, colle quali ne cagionarono la morte.

L'atto e la sentenza d'accusa dicono

essere stabilito mediante atti d'ispezione e perizia giudiziale, dichiarazioni dell'offeso, deposizioni di vari testimoni, ed altri uffiziali, che intorno alle ore 3 della mattina del 7 febbraio p. p. in Platichis, nei pressi dell'osteria di Mattia Cormons, il disgraziato Stefano Cuffolo ripartì per mano cattiva, all'addome, nella regione media soprainguinale sinistra, una ferita, ed altra sotto il costato lungo la linea ascellare mediana, prodotta entrambi da coltello con lama tagliente da un solo lato e con punta poco adunata, con uccello di visceri, lesione della milza e di altri intestini; ferite che furono causa unica e necessaria della morte del Cuffolo, seguita nel giorno successivo.

Il ferito incolpo, tanto stragiudizialmente, quanto nell'esame sostenuto davanti al Pretore, come suo feritore l'imputato Giuseppe Cormons, il quale, assillato assieme col coimputato fratello Luigi, gli mancò al ventre replicati colpi a mano armata di coltello, e ciò a motivo che alcuni individui del borgo di Loto di Platichis, al quale apparteneva esso Cuffolo, essendo stati allontanati dall'osteria, mentre altri del borgo di Sopra, fra i quali gli imputati, si erano fatti passare in altro dai locali dell'osteria stessa, avevano fatto del chiasso per rientrarvi con violenza.

Anche la testimone Terlicher Maria e l'altro teste Marinetto Giuseppe deponono che i due imputati Cormons si affrettarono allo Stefano Cuffolo al quale dalla prima fu veduto l'imputato Giuseppe Cormons a menare dei colpi impugnando un oggetto bene distinto. Lo stesso imputato Luigi Cormons depose nei suoi interrogatori di aver

veduto il fratello Giuseppe a menare colpi contro il Cuffolo al ventre, e di aver avuto confidenza fattagli con raccomandazione di non palesarla ad altri, che egli lo aveva ucciso a colpi di coltello, che teneva in quella notte, e che dopo il ferimento nascose sotto lalegna nella cucina dell'osteria ove fu poi trovato.

Il fatto del ferimento del Cuffolo, seguito poi dalla di lui morte, devasi ritenere eseguito coll'intenzione micidiale per la parte delicata del corpo presa di mira dal feritore, pella qualità pericolosa dell'arma usata (coltello a punta e taglio) e pella forza con cui devono essere stati menati i colpi; per cui vi concorrono tutti gli elementi costitutivi del delitto di omicidio previsto dall'art. 304 Codice penale, e punibile a sensi dell'art. stesso.

Ne è iniziato urgentemente autore l'imputato Giuseppe Cormons, quantunque siasi costantemente mantenuto negativo persino sul possesso del coltello, che gli fu veduto nella suddetta notte da altri.

L'altro imputato, quantunque pure negativo, è del pari indiziato di aver facilitato l'esecuzione del misfatto prestando assistenza ed aiuto al fratello mediante colluttazione colla vittima, durante la quale anzi gli cadde il cappello, che egli invece pretendeva essergli caduto dal capo per urto datogli con un braccio alzato dal Cuffolo. L'operato attribuito ad esso Luigi Cormons costituirebbe il delitto previsto dagli art. 04 N. 3 e 364 Codice penale, punibile a sensi degli stessi. Fin qui l'accusa.

quale stava arrampicato un ragazzo. Un poliziotto lo fece discendere.

Erano le otto e mezzo. Tre giovani amici stavano davanti a me, mi guardarono e sentii che dicevano: « Non sappiamo se costui è italiano o francese? » Ad un certo punto sentii suonare la Marsigliese.

Passarono davanti a me due fila di militari. Quindi vidi avanzarsi la vettura del presidente. Tutti gridavano viva. Il presidente fa vedere ai giurati il fac simile della vettura in cui stava Carnot.

— Allora, seguiva Caserio, estrassi il pugnale; pregai i tre giovani di lasciarmi passare e mi lanciò sulla vettura del presidente gridando: Viva la rivoluzione! Mi si mano sinistra sul parapetto della vettura e con la destra caociai tutto il pugnale nel petto del presidente Carnot?

Presidente. — Che cosa passò in quel momento fra voi e il Presidente Carnot. Caserio. — Mi ha guardato in faccia. Presidente. — E poi?

Caserio. — Poi, io mi ritrassi, gridando: Viva l'anarchia!

Presidente. — Non vi fece alcuna sensazione quello sguardo? Caserio. — No.

Il presidente completa la confessione di Caserio, ricordando ai giurati, come Carnot fu curato e morì. Poi domanda a Caserio:

— Voi dunque ammettete che Carnot è morto per vostra mano? Ammettete pure la premeditazione? Ripetete d'essere anarchico e nemico della società borghese?

Caserio. — Sì.

Presidente. — Da quanto tempo avete premeditato il delitto? Caserio. — Lo dirò nella mia dichiarazione finale.

Presidente. — Nei vostri interrogatori diceste di dividere le idee di Vailant e di Henry: lo confermate? Caserio. — Sì.

Presidente. — Confermate che neppure vostra madre vi avrebbe potuto trattenere dal commettere il delitto? Caserio. — Sì.

Presidente. — Negli interrogatori scritti diceste anche che si dovevano uccidere il papa ed il re.

Caserio. — Non posso averlo detto perché non è possibile trovarli assieme.

Presidente. — E se fosse possibile? Caserio. — Allora sì.

Il Presidente dice ai giurati che l'accusa crede che la morte di Carnot sia stata decretata dagli anarchici perché il defunto Presidente aveva negato la grazia a Ravachol e a Vailant.

Caserio. — Nessuno mi ha suggerito quanto ho fatto. Nessuno sapeva che io partissi da Cotte per questo fatto. Solo partii; solo comprai il pugnale; solo feci tutto!

Presidente. — Come spiegate le lettere di minaccia spedite prima a Carnot ed alla sua consorte?

Caserio. — Io non lessi quelle lettere, ma sono d'accordo con l'idea di chi le scriveva.

Presidente. — Non ignorate che la legge proibisce d'uccidere? Caserio. — I governi uccidono gli uomini a milioni.

Presidente. — S'ete ben giovane per erigervi a giudice della società.

Caserio. — Se io sono giovane, anche i soldati che vengono mandati ad ammazzare sono giovani imbecilli, eppure i governi uccidono i contadini in Sicilia, i minatori del Nord (del dipartimento del Nord di Francia).

Faendo queste dichiarazioni, Caserio si riscaldò per la prima volta.

L'udienza è tolta alle ore 1.5.

Seduta pomeridiana

Il presidente, ritenendo esaurite con stamane l'interrogatorio dell'imputato Caserio, comincia quello dei testimoni.

Il commissario di polizia Couain, le guardie Brua, Bardin, Jehie, narrano brevemente le circostanze, già note, sull'arresto del Caserio.

Si sentono i testi, generale Voisin, governatore militare della piazza di Lione, Rivaud, prefetto di Lione, e gli ufficiali che aveva al seguito Carnot a Lione. Nulla depongono di nuovo.

Due ufficiali dei corazzieri, scortanti la vettura di Carnot, nonché il cameriere di Carnot dicono che l'attacco fu così rapido, che sarebbe stato impossibile prevenirlo.

Rivaud, prefetto del Rodano, racconta i fatti che seguirono immediatamente l'attentato riguardo il servizio d'ordine. Dice di avere vivamente insistito sulle misure di sorveglianza da prendersi, ma i passi come la fiducia di Carnot le rendettero inutili.

Rivaud dichiarasi convinto che il sacrificio della sua vita, fatto da Caserio, gli dava il mezzo di sventare tutto le precauzioni della polizia.

Sopra domanda del presidente, Caserio risponde: — Se non fossi riuscito a Lione, avrei atteso altrove migliore occasione.

Si legge la deposizione del sindaco Gailletop malato.

Poiché quattro testimoni dichiarano che Caserio diede loro delle spinte, cercando di fuggire.

Allora Caserio dice dispiacergli di aver lasciato il pugnale nel petto di Carnot, perché se ne sarebbe servito per aprirsi un passaggio.

Dubois, ispettore di polizia all'Eliseo, conferma che l'atto di Caserio fu così rapido, che, malgrado avesse visto Caserio avvicinarsi, non poté afferrarlo a tempo.

I dottori Poncelet, Ollier, Coutagne, Lacassagne, che curarono Carnot, depongono sopra numerosi dettagli tecnici, sopra la gravità della ferita e sui tentativi che crederettero di fare senza grande speranza.

Indi si odono il coltellinaio Vaux di Cotte, che vendette il pugnale, e i fornai Visla e Loghe che occuparono Caserio, il commissario di Cotte Crociacha, il commissario di Vienno Boy, il commissario della Prefettura Pernai.

L'udienza è rinviata a oggi per la audizione del soldato Leblanc, le arringhe e la sentenza.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Lo scrutinio di lista

Secondo il Diritto nel programma dei lavori parlamentari della prossima sessione il ministero intenderebbe di comprendere anche il progetto per stabilire che le elezioni politiche si facciano col metodo dello scrutinio di lista per provincia.

Corriere commerciale

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 2 agosto 1894.

Table with 2 columns: Grain (Grani) and Price (L. 11.50 a 13.00). Items include Frumento, Granoturco, Giallone, Gialloncino, Semi Giallone, Giallantino, Segale, Sorgorosso, Lupini, Fagioli (dal piano), Fagioli (alpigiani), Orzo brillante, Patata.

Foraggi e combustibili

Table with 2 columns: Forage and Fuel (Foraggi e combustibili) and Price (L. 4.05 a 6.15). Items include Fieno dell'Italia I. q. al quint., Fieno II., Fieno della base I., Fieno della base II., Medica, Paglia da lettiera, Legna tagliata, Legna in stanga, Carbone I. qualità, Carbone II., Patata.

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori d'uso.

Burro, formaggio e uova

Table with 2 columns: Butter, Cheese, and Eggs (Burro, formaggio e uova) and Price (L. 2.15 a 2.35). Items include Burro al Kg., Burro del monte, Formaggio (del monte), Formaggio (del piano), Uova alla dozzina.

Pollame

Table with 2 columns: Poultry (Pollame) and Price (L. 0. a 0.). Items include Cappolini, Gallino, Polli, Polli d'India maschi, Polli d'India femmine, Anitre, Oche.

Frutta

Table with 2 columns: Fruit (Frutta) and Price (L. 8. a 85.). Items include Pera, Pomel, Ciliege, Susini, Fragole, Pesche, Prugne, Corciolo, Fichi.

Da vendere

Quintali 300 fieno di montagna vecchio di prima qualità pressato. Prezzo di tutta convenienza. Indirizzo presso l'Amministrazione del Friuli.

Vino da vendere

Presso la ditta Armellini e Pontelli di Tarcento trovano forte deposito vino nostrano delle riviere di Coja e Sedilis al prezzo da lire 30 a 40 all'ettolitro.

Acqua della Fonte di Königsbrunn

vedi avviso in 4. pagina

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Rendite (Interest Rates), Azioni (Stocks), and Tendenza Borsa (Market Trend). Includes data for 5% bonds, various stocks, and market indicators for August 1894.

ANTONIO ANGELI, garante responsabile.

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

contro i danni della grandine SEDE in ROMA 66, Via Due Macelli, 66 Capitale Statutario L. 2,000,000 Roma, 25 luglio 1894.

Stimatissimo signore, Portiamo a conoscenza di V. S. che la Società Anonima Cooperativa Grandine di Roma, affermando sempre più la propria correttezza a vantaggio ed interesse dei propri Assicurati, ha deliberato di pagare anche quest'anno anticipatamente e per intero tutti i danni liquidati sui primi prodotti, purché le ditte che desiderano valersi di questo vantaggio ne facciano richiesta in base all'art. 34 delle condizioni generali di Polizza e sia spirato il termine di giorni 30 stabilito dall'art. 1951 del Codice Civile.

La vantaggiosa concessione che la Cooperativa Grandine di Roma fa ai propri Assicurati andrà certamente ad aumentare sempre più la stima e la fiducia che finora le venne largamente concessa.

Con la massima stima la riveriamo. Il Direttore generale Conia, Oratio Piovone. Agenzia generale in Udine presso il signor Giuseppe Girolami, via del Monte.

Stabilimento bacologico

GIUSEPPE VINCI già Antonjini

CASSANO MAGNAGO (Gallarate)

Nel mentre apro, per il futuro 1895, le sottoscrizioni al seme-bachi, vero cellulare, di mia produzione, prego i signori bacicoltori anziché rivolgersi per le ordinazioni, alla Ditta Vincenzo Morelli, di conferirle d'ora innanzi al mio rappresentante generale sig. A. V. Raddo, Suburbio Villalta, casa march. Mangilli in Udine, oppure al suo incaricato sig. Norsa Alessandri, Via Pomadini 50, autorizzato d'assumerle.

Avrò, come sempre, speciale cura di servire la mia antica e pregiata clientela della Provincia di Udine colle solite qualità di sementi, specialità del mio Stabilimento di confezione, giallo puro, renecrociato o poligiallo, ed incrociato bianco-giallo, che anche nell'or spirata campagna bacologica tanto si distinguono per resistenza, per la qualità e quantità del prodotto. I programmi colle condizioni s'inviano a richiesta. G. VINCI.

D'affittare in Tarcento

in posizione centralissima CASA CIVILE volendo anche ammobigliata

DUE NEGOZI Per trattative rivolgersi in Gemona presso il signor Giuseppe de Carli od in Udine all'Amministrazione del Friuli.

D'affittare

vasto appartamento in secondo piano. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Sante Caserio alle Assise di Lione

feri dinanzi alla Corte d'Assise, è cominciato il processo di Caserio. Caserio fu trasportato alle 4 dal carcere di S. Paolo al palazzo di giustizia. Tutte le vie d'accesso erano custodite dalle truppe di fanteria e dalla polizia.

Oltre cento giornalisti francesi e stranieri assistono all'udienza. Presiede il giudice Braulhaud, il procuratore generale occupa il seggio del pubblico ministero, Dubreuil, presidente dell'ordine degli avvocati, siede al banco della difesa.

Caserio è introdotto alle 9.30 fra l'attenzione generale.

La fisionomia dell'accusato è dolce; risponde con voce dolce alle prime interrogazioni del presidente.

Il cancelliere legge poscia l'atto d'accusa e la lista dei testimoni, fra i quali sono compresi i generali Voisin e Bocins, il prefetto Rivaud, il sindaco Gailleton, i dottori Poncelet e Ollier.

Alla 9 e mezzo comincia l'interrogatorio dell'imputato.

Il presidente gli legge le sue generalità ed i nomi dei parenti, che Caserio conferma.

Presidente. — Le informazioni ricusate sul vostro conto dicono che voi da ragazzo lavoravate; ma oravate irragiondo e conservavate rancore. Spiegate queste informazioni?

Caserio (per mezzo dell'interprete) risponde: io non ho mai avuto rancore con nessuno.

Interrogato circa la pazzia ereditaria, Caserio risponde che non conosce pazzi nella sua famiglia.

Presidente. — Vostra madre ha fatto il possibile per allevarvi bene. Facevate persino il San Giovanni Battista nelle processioni.

Caserio. — I ragazzi non sanno quello che si facciano.

Presidente. — Fu andando a lavorare a Milano che diventaste anarchico? Fu frequentando le conferenze dell'avv. Gori?

Caserio. — Io ero anarchico prima di conoscere l'avv. Gori. Frequentavo le sue conferenze come tante altre.

Interrogato circa ai suoi compagni, Caserio dice: lo faccio il fornaio, non la guardia di pubblica sicurezza.

Presidente. — Che cosa intendete per anarchia?

Caserio. — Per anarchia io intendo una famiglia umana, migliore dell'attuale, la quale è basata sull'interesse. Conferma di aver distribuito a Milano manifesti anarchici ai soldati. Dice di non aver voluto fare il soldato in Italia perché tutto il mondo è la patria d'un anarchico.

Dice che prese parte ad uno sciopero di panettieri, ma che non ne fu uno degli istigatori. Scioperò perché così facevano i compagni.

Naturalmente — dice — io non posso frequentare borghesi.

Presidente. — Fino dalla prima volta che foste a Lione sapavate che dovevate tenervi qui un'Esposizione?

Caserio. — Sì; ma ignoravo l'epoca. Conferma le note circostanze dei suoi ultimi viaggi, ripetendo che in ogni paese frequentava solo anarchici. Nega che a Cotte esistesse un gruppo anarchico.

Presidente. — Eppure quando foste malato venivano a trovarvi i compagni. Che cosa vi portavano?

Caserio. — Nulla.

Il presidente prende una busta contenente tre fotografie raffiguranti Ravachol, Pallas ed altri anarchici.

Caserio ammette che qualche anarchico andava a trovarlo per semplice umanità.

Nega che gli mostrassero la fotografia di Pallas. Vide solo quella di Ravachol.

L'interrogatorio seguita monotono. Caserio chiede al presidente: — Ma perché volete ripeta tutte queste circostanze se le avete già scritte tutte?

Bisogna che i giurati le abbiano presenti.

Alle ore 11 e 20 si è all'acquisto del pugnale.

Il presidente lo fa disingellare. Ha il fodero in velluto celeste ed il manico d'osso bianco.

Presidente. — Lo riconoscete per quello che avete usato contro il presidente Carnot?

Caserio, con voce più bassa: Sì!

Presidente. — Perché l'ultima volta quando arrivaste a Lione, non prendeste il biglietto da Cotte per fare il viaggio direttamente?

Caserio. — Per non essere disturbato dalla polizia.

Racconta poi, rideendo, che nel tratto di via che percorse in strada ferrata non essendovi posto in terza classe lo fecero salire in prima dove, confuso, rimase in piedi.

Essendo mal vestito — dice — mi guardavano come se fossi una bestia feroca.

Aggiunge che quella mattina comporò due soldi di pane, per potersi sostenera.

Parla calmo in tuono malinconico. Sentendolo non si direbbe che abbia potuto commettere un così feroce assassinio.

Segue narrando la fine del suo viaggio.

Presidente. — Riflettendo al vostro progetto non mi venne mai in mente di rinunziarvi?

Caserio. — No.

Presidente. — Non vi ricordate della vostra infanzia? Non ricordate che quel giorno era l'anniversario di Solferino?

Caserio. — Me lo hanno detto. Ero venuto a Lione per far questo e non pensavo ad altro.

Mi si davanti al posto dove doveva uscire il presidente.

Ero vicino alla lampada a gas sulla

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi.

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spettabile clientela, che la mondiale **ANTICA FONTE PEJO** già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta **CHIOGNA-MORESCHINI** di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1902. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione **Via Palazzo Vecchio 2056**. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'**Antica Fonte Pejo**, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino (già diretto dal Signor Balloccari di Verona) sotto il nome di **Fonte Comunale di Pejo** (che non esiste) onde confonderla colla rinomata **Antica Fonte di Pejo**, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedete perciò sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO**, non solamente **ACQUA PEJO**, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

Deposito in Udine presso la Farmacia **Comissatti, Fabris e Comelli**.

La Direzione: **CHIOGNA-MORESCHINI**.

Per avere la vera **Acqua di VICHY** (FRANCIA) esigete il nome della Sorgente sopra l'etichetta e sopra la capsula.


**Célestins.** — Gotta, Febbre, Diabete.

**Grande-Grille.** — Febbre.

**Hopital.** — Stomaco.

Aver attenzione d'indicare la Sorgente.

Vendita in Genova presso la Succursale della Compagnia, Benchioli e Sanmicheli, Via Luiccolli 10, e tutte le buone Farmacie.

**FORNITORE** DI S. A. IL DUCA REGNANTE  **BREVETTATO** DI SASSONIA MEININGEN

## ACQUA COLONIA ORIENTALE

**G. HERMANN - MILANO** (Marchi depositati)

**Serve per la Toiletta** L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, deodorante, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.

**Dentifricio.** Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua nei denti, perché colla sua qualità balsamica, fortifica la gengiva ed impedisce lo carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

**Profumo da Camere** Per dare alle Camere un distinto profumo si spruzza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

**Scave per la Testa** Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

**Dolori** Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Neuralgie, come pure si può constatare, quando si soffre dolori di reuma e di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolenti.

**Preservativo di Malattie** Per preservarsi da qualunque malattia infettiva conviene scagnare bene la bocca con 1/2 cucchiaino di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.

L'Acqua della Colonia Orientale si vende in tutta Italia, da tutti i buoni negozi in fascioni da L. 1.25, 2.50, 5.10. Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigete la firma **GUSTAVO HERMANN**, sul collo della bottiglia.

**PROFUMO ORIENTALE**  
Essenza concentrata di recente appita  
Vendesi in fascioni da Lire 3, 5 e 6.

Vendesi a Udine dai signori **Epico Maso** chinagliero, e dai parrochieri **Giuseppe Rumignani**, via Dani 1, Mania, e **Giuseppe Carvasutti**, via Rialto. A Milano da **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 23 (Piazzetta Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali, dall'**Unione Cooperativa, Luigi Staffini, V. Saporiti**, ecc.

### Non più malattie veneree

Guarite rapidamente a dati certi, il più delle volte in 48 ore, specialmente gli scoli e le ulcere di qualsiasi data in ambo i sessi, ed in 10 o 12 giorni i bruciori uretrali, acuti, cronici, siano pure ritenuti incurabili, il tutto col solo uso dell'Iniezione ed i Confeetti vegetali Costanzi a base di Iod. 20, Ioni g. 1 per ogni boccata e Irem. 30 c. per ogni confezione. Prezzo l'Inventore in Napoli, via Mergulino 6, è visibile in tutti i giorni dalle 2 alle 5 pm. un'impegnabile collezione di oltre diecimila attestati fra edittati con foto e lettere d'ammalati guariti, moltissimi dei quali cronici da 20 o più anni. A richiesta si spedisce copia di una porzione di tali attestati stampati su foglio che ha per titolo **MIRACOLO SCIENTIFICO**, montato sui increduli e late facoltà di pagare a cura compiuta mediante trattative da convenirsi direttamente coll'Inventore, e ciò, non solo rispetto all'età, quanto anche per assicurare l'assoluta innocuità di detti medicinali, per l'interessante ragione che l'Iniezione invece d'irritare, rinfresca il canale dell'uretra, ed i Confeetti diminuiscono, assommano inirribilmente l'appetito, tanto che si usano sempre con ottimo successo anche per l'impotenza. Siccome, una tera agli e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone farmacie del Regno mentre per i signori italiani residenti all'estero, per facilitare anche loro di poter usufruire di questi preziosi medicinali, si è largamente provveduto come appresso:

Per la Francia, depositi a Parigi, farmacia **Arlaud**, Rue Louis le Grand, n. 30 — Per il Chili, Perù, Bolivia, Stati Uniti, Canada e Messico, presso la Banca **Hale & Andrews**, P. O. Box 1820, 2 E. 3, Central Building, New York — Per l'Australia, **Dr. J. J. Zanetti** in Trieste — Per la Svizzera, **Dr. J. J. Zanetti** in Lugano — Per la Turchia, farmacia **A. Tios** o **Ch. Canach** in Costantinopoli — Per l'Egitto, farmacia **F. Galotti** in Alessandria — Per la Gran Bretagna, farmacia **Fabrizio Berg** in Malta — A Tunisi, farmacia **S. Xuerb** — A Massaua, farmacia **A. Galazzi**.

Si ricercano altri rappresentanti esteri a cui si accordano vantaggiosissime condizioni.

Prezzo unico in Italia e all'estero: **500 Confeetti L. 3** — con siringa speciale **L. 3.50** — Scaiola da 50 Confeetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, **L. 3.80** — Robba curativa e rinfrescante del sangue, **Bacon L. 3**. Tutto con dettagliate ed istruttive istruzioni.

A scanso di equivoci, esigete scrupolosamente in ogni scatola o boccetti una etichetta dorata colla firma autografa in nero: **A. Costanzi**.

Deposito speciale in Udine presso il Farmacista **Auristio Biserni**, alla **Fonica Rialto**.

## ACQUA DELLA FONTE DI KONIGSBRUNN

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **Acqua minerale alcalina di Königsbrunn** presso **Bohita** (Siria) detta anche **Acqua di CHILI**, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazioni d'altre acque come avviene spesso in altre fonti.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltre che come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco, della vesciva, come lo attesta o non così certi di primarie notabilità mediche fra cui il Prof. **Samuela Senatore** del Regno, il Prof. **De Dominicis** di Napoli ed il Prof. **Goethel** di Graz e **Rudolfo Schuster** di Rohnsch ed altri.

Vendita al minuto presso la **Bottigliatoria Dorta** — Via Paolo Cacciani, Deposito all'ingrosso in Udine — **Saburzio Aquilina**.

**Fratelli DORTA**

## TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889  
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sordi, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta **Badosa** che è pericolosa per i suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**  
Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa città due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIFE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede **FRATELLI POGGIOLI**

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50  
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale e **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

VOLETE DICERIR BERE??



**ACQUA DI NOCERA BISIleri**

**BISIleri**  
CONCESSIONARIO  
MILANO

Il **Ferro-China-Bisleri** coll'**Acqua di Nocera**, è una delle bibite più ricercate perché salubre e dissetante.

### Ricciolina

Vera arricciatrice dei capelli preparata da **FR. RIZZI - Firenze**



Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della **Ricciolina** tutto lo signore elegante potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stropicciandola con è di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basta bagnare i capelli con la **Ricciolina** per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzioni **L. 2.50**.  
Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale **Il Friuli**.

### VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla lista della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non signa che del più bei giorni della gioventù e fa sparire mischie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia **L. 1.20**.  
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, via della Prefettura n. 6.

### INCHIOSTRO

Indolebile per mercanti, la Inchiostro, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lira UNA al fascione. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale **Il Friuli** Via Prefettura n. 6, Udine.

## Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad uga e a due canne, ad **AVANCARICA**, alla **FUSCEI** ed a **PERCUSSIONE CENTRALE**, ottimo sistema, nonché **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità **revolvers** di corta misura, **bastoni ed ombrelli animati**.

**Polvere, pallini e capsule** di scelta qualità a **PREZZI MODICISSIMI** da non temere concorrenza.

**MOR GAETANO**  
Udine, Mercatovescio, Via del Carbone 3.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 2.00	D. 5.05	O. 7.57	M. 8.57
O. 4.50	O. 9.10	M. 13.14	O. 13.23
M. 7.05	O. 10.14	O. 17.25	M. 17.14
D. 11.35	D. 14.15	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
O. 18.20	M. 18.15	M. 6.10	O. 7.10
O. 17.50	P. 17.51	M. 9.10	O. 9.55
D. 20.18	O. 22.30	M. 11.30	M. 12.30
		O. 15.40	O. 16.49
		M. 19.44	O. 20.30

(\*) Questo treno si ferma a Portorosso.  
(\*\*) Parte da Portorosso.

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
R. A. 6.00	O. 6.50	R. A. 6.00	O. 6.50
R. A. 11.30	O. 12.20	R. A. 11.30	O. 12.20
R. A. 14.45	O. 15.35	R. A. 14.45	O. 15.35
R. A. 18.10	O. 19.00	R. A. 18.10	O. 19.00